

ASTA, ASTA PUBBLICA E TEORIA ECONOMICA

Nozione e forme di vendita

La vendita è il contratto che ha per oggetto il trasferimento della proprietà di una cosa o il trasferimento di un altro diritto verso il corrispettivo di un prezzo (art. 1470 c.c.). Può essere: al dettaglio, all'ingrosso, a domicilio, tramite distributori automatici, per corrispondenza tramite apparecchi televisivi, on line, all'asta.

Concetto e tipi di asta

L'asta è una modalità di vendita pubblica di beni al miglior offerente. Consente di ottenere il prezzo più elevato per la parte venditrice attraverso il confronto diretto tra i potenziali acquirenti. Sono esempi di asta la vendita all'incanto di beni pignorati, la vendita degli oggetti dati in pegno ad un istituto di credito a garanzia di un finanziamento e non riscattati alla scadenza, la vendita di gioielli o di opere d'arte da parte di case d'asta come Sotheby's o Finarte.

L'asta può essere condotta col metodo inglese o col metodo olandese. Il **metodo inglese** (il più usato) prevede che il banditore fissi il prezzo minimo a partire dal quale vengono accettate le offerte dei potenziali acquirenti. Il **metodo olandese** prevede, invece, la fissazione del prezzo massimo richiesto e, in mancanza di adeguate offerte, il banditore può decidere successive riduzioni di prezzo fino a quando trova l'acquirente.

L'asta viene utilizzata in campo finanziario per la collocazione di titoli di Stato, per le negoziazioni sul mercato telematico dei valori mobiliari e nell'ambito pubblico per la scelta del soggetto al quale affidare l'esecuzione o la gestione di un'opera o di un servizio pubblico.

Caratteristiche della vendita all'asta

L'asta, dunque, è un processo di compravendita mediante offerte che si conclude con la vendita dell'oggetto al migliore offerente. L'asta è un metodo per determinare il valore di un bene (*commodity*) che ha un prezzo non determinato o variabile. In qualche caso, esiste un prezzo minimo o *di riserva*; se l'asta non raggiunge il minimo la vendita non avviene.

L'asta è un sistema di allocazione delle risorse caratterizzato da un insieme di norme che presiedono allo scambio tra agenti economici, specificando la procedura utilizzata per determinare il rapporto di scambio, ovvero il prezzo che deve essere pagato per il godimento di un bene, un servizio o un diritto. Il prezzo in questione può essere quantificato sotto il profilo strettamente monetario oppure come onere a carico dell'assegnatario, cioè di un obbligo a fare. In tal senso l'asta svolge un ruolo distributivo o allocativo a seconda dell'oggetto dello scambio; vale a dire che può essere indetta un'asta tra vari fornitori per l'acquisto di merci ma anche tra compagnie aeree per la disponibilità oraria per l'atterraggio negli aeroporti, e in tali casi lo scopo dell'asta sarà quello di massimizzare i proventi della cessione del bene (o minimizzare il costo nel caso di acquisto) o di ripartire le risorse tra vari aventi diritto.

L'asta condivide con il mercato tradizionalmente studiato dalla teoria economica la caratteristica di luogo di incontro tra domanda e offerta, ma essa assume una struttura particolare e semplificata poiché tipicamente solo una delle due parti (tipicamente la domanda) svolge un ruolo attivo. Da questo punto di vista è possibile definire l'asta come *one-side market*.

Le aste rappresentano la modalità di scambio forse più conosciuta e studiata. Il termine asta richiama alla mente la procedura orale ascendente tipica degli enti specializzati nella vendita di oggetti artistici e d'antiquariato, ma questo è un esempio sicuramente non esaustivo delle potenzialità applicative di questo sistema. Vari tipi di merci, ma anche titoli, contratti e diritti vengono scambiati tramite aste che si tengono a intervalli regolari secondo modalità e in luoghi convenuti. Aste periodiche vengono ad esempio fissate dalle banche centrali per la vendita di titoli e certificati del debito pubblico.

Le borse valori funzionano tramite un'asta doppia, dove cioè la competizione è ammessa sia dal lato della domanda (al ribasso) sia dell'offerta (al rialzo), fino a che si giunge a un prezzo comune che consente lo scambio. Nel settore pubblico l'asta diventa una modalità molto diffusa per l'aggiudicazione di contratti di esclusiva nello sfruttamento di risorse comuni o di veri e propri diritti di monopolio.

L'essenza dell'asta resta tuttavia identica: mettere in competizione più agenti per l'ottenimento di una o più risorse scarse, in modo da realizzare un'allocatione efficiente. Dal punto di vista del banditore, inoltre, l'asta può essere vista come metodo di selezione ottimale della controparte dello scambio.

L'asta come meccanismo di selezione e scambio si svolge in un contesto in cui le regole sono pubbliche e accettate da tutti i partecipanti prima che l'asta stessa abbia corso. In particolare le regole d'asta, che devono essere note e che ne definiscono il meccanismo, devono necessariamente riguardare: l'oggetto dello scambio; le modalità di ammissione; il modo in cui devono essere presentate le offerte, la regola di aggiudicazione, la regola di pagamento.

Le aste ebbero successo fin dall'antichità, ma fu solo nel XVIII secolo, con l'apertura delle case d'asta *Sotheby's* e *Christie's* a Londra, che acquistarono largo credito e notorietà. Mentre nel XVIII e XIX secolo le aste erano importanti soprattutto per oggetti antichi, libri e opere d'arte, nel XX secolo le case d'asta iniziarono a vendere tutto ciò che aveva un valore storico o personale.

L'avvento di Internet ha trasformato le aste, limitate nel tempo e nello spazio, in un mercato globale caratterizzato da prezzi dinamici. La storia delle aste testimonia come, nel corso dei secoli, ben poco sia cambiato in termini di principi e modelli commerciali.

Asta marginale e competitiva

L'**asta competitiva** è una modalità di collocazione dei titoli di Stato utilizzato dall'Eurosistema. L'asta competitiva comporta la conoscenza da parte dell'acquirente del prezzo di acquisto dei titoli ma non della quantità ottenibile. Questo tipo di asta prevede che il prezzo pagato da ogni aggiudicatario corrisponda al prezzo che l'offerente aveva indicato nella domanda di sottoscrizione. L'aggiudicazione dei titoli avviene, dunque, in ordine decrescente di prezzo.

L'**asta marginale**, invece, prevede che gli aggiudicatari paghino il prezzo minimo accolto (prezzo marginale). Le richieste vengono poste in ordine decrescente di prezzo e l'assegnazione avviene al prezzo meno elevato che esaurisce l'offerta.

Dal 1990, le emissioni di titoli di Stato italiani avvengono principalmente mediante asta, un meccanismo idoneo a garantire trasparenza e regolarità alla politica di emissione. L'asta viene effettuata presso la Banca d'Italia, Amministrazione Centrale – Servizio Operazioni di Banca Centrale – Divisione del Debito Pubblico, alla presenza di un funzionario della Banca d'Italia stessa e di un funzionario del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), detto ufficiale rogante, che rappresenta il Ministro ed è responsabile della regolarità dell'asta.

Le aste si svolgono secondo un calendario annuale predefinito, reso pubblico dal MEF all'inizio di ogni anno. Alle aste possono partecipare solo gli intermediari finanziari che soddisfino determinati requisiti normativi e tecnici e che abbiano stipulato una convenzione con la Banca d'Italia.

La Banca d'Italia annuncia le caratteristiche di ogni emissione sul proprio sito e sui principali circuiti di informazione finanziaria. Con le stesse modalità - e con appositi comunicati stampa - pubblica i risultati di ogni asta.

Fino al 1998, la Banca d'Italia ha utilizzato il metodo dell'asta competitiva per le operazioni pronti contro termine e per quelle definitive in BOT. Attualmente, l'asta marginale viene utilizzata per BTP, CCT e CTZ, mentre l'asta competitiva è utilizzata per i BOT.

Dall'agosto 1992, tutte le emissioni dei titoli di Stato hanno luogo senza indicazione di un prezzo minimo da parte dell'emittente. In applicazione del Trattato di Maastricht, dal 1993 le banche centrali sono escluse dalla partecipazione alle aste di emissione dei titoli pubblici.

Le aste sono svolte utilizzando una procedura informatica che facilita la presentazione delle domande da parte degli intermediari, anche se operanti dall'estero, e automatizza le fasi del collocamento, fino all'invio al regolamento delle partite contabili. Tutto questo garantisce al processo adeguati presidi di robustezza e sicurezza.

Asta di apertura

L'asta di apertura è una modalità di negoziazione sul mercato telematico azionario (MTA) che prevede l'immissione, la modifica e la cancellazione di proposte di negoziazione durante un determinato intervallo di tempo (pre apertura o pre asta), al fine di consentire la conclusione automatizzata, in un unico momento futuro (apertura o asta definitiva) e a un unico prezzo (prezzo di apertura), di contratti relativi a proposte fra loro compatibili.

Le proposte immesse nel sistema telematico durante la pre apertura sono automaticamente ordinate in base al prezzo, in senso decrescente in caso di acquisto e crescente in caso di vendita. Il sistema calcola in tempo reale, a titolo informativo, il prezzo teorico di apertura di ciascun titolo, sulla base di un algoritmo tendente a soddisfare alcune condizioni, la più importante delle quali è quella di rendere negoziabile il maggior numero di strumenti finanziari.

Alla fase di pre apertura segue la fase di validazione, nel corso della quale il sistema verifica che il prezzo teorico di apertura possa essere correttamente utilizzato come prezzo effettivo per la conclusione dei contratti.

La condizione fondamentale è che tale prezzo non si discosti in misura superiore a una percentuale stabilita da Borsa Italiana SpA rispetto al prezzo di riferimento calcolato al termine della giornata precedente. Qualora il prezzo venga validato, i contratti vengono conclusi automaticamente al prezzo di apertura.

Tali contratti risultano dall'abbinamento automatico di proposte in acquisto, aventi prezzi uguali o superiori al prezzo di apertura, con quelle in vendita, aventi prezzi uguali o inferiori allo stesso prezzo, secondo un preciso ordine di priorità di prezzo e di tempo delle singole proposte e fino a esaurimento delle quantità disponibili.

Asta pubblica

L'asta pubblica è il sistema con il quale lo Stato e gli altri enti pubblici scelgono il contraente al quale affidare l'incarico di realizzare determinate opere pubbliche o svolgere determinate attività che costituiscono l'oggetto dei contratti di diritto privato da essi stipulati.

L'asta consiste in una gara aperta a tutti coloro che desiderano partecipare formulando un'offerta. L'ente che ha indetto la gara (stazione appaltante) sceglie fra le offerte presentate quelle che reputa più conveniente. Alla scelta segue l'aggiudicazione.

L'asta deve essere pubblicizzata mediante un bando contenente tutti gli elementi che interessano l'asta, compresa la somma da depositare a titolo di cauzione e le modalità di esperimento.

L'asta potrà essere esperita col **sistema della candela vergine** per le offerte da presentare a voce nel periodo di tempo segnato dalla durata successiva di accensione di un certo numero di candele oppure con il **sistema delle schede segrete**. In quest'ultimo caso, le offerte contenute nelle schede saranno confrontate dopo la presentazione con quella, ugualmente segreta, nella quale la stazione appaltante ha indicato il prezzo massimo o minimo prestabilito, ovvero con i valori resi pubblici dall'amministrazione nel bando. L'asta può essere esperita anche col **sistema del pubblico banditore** e consiste nella reiterazione dell'offerta verbale fatta da un banditore.

Con quest'ultimo sistema, la gara viene aggiudicata definitivamente nel primo esperimento, mentre negli altri casi l'ente che indice l'asta ha la facoltà di stabilire preventivamente se l'esperimento sarà unico o se potrà essere ripetuto per offerte al ribasso o in aumento rispetto all'importo di quella alla quale è stata fatta l'aggiudicazione.

Il sistema di aggiudicazione mediante asta pubblica è praticato per gli appalti pubblici, come equivalente del sistema definito dalla normativa comunitaria di "procedura aperta".

Aste pubbliche e teoria economica

L'efficienza per la collettività e per le imprese delle aste come sistema di affidamento dei contratti pubblici è stata oggetto di analisi da parte di numerosi economisti, che hanno sottolineato la trasparenza che il metodo delle aste comporta. Inoltre, esso trasferisce la responsabilità del giudizio su chi sia più idoneo ad ottenere il contratto sugli stessi partecipanti, i quali devono puntare le proprie risorse finanziarie sulla bontà dei propri *business plan*.

La ragione principale per cui il metodo dell'asta viene adottato sta proprio nel fatto di assegnare contratti o licenze alle imprese disposte a pagare di più in quanto, data la struttura del mercato, ritengono di poter gestire l'oggetto del contratto a parità di qualità e a costi più bassi.

Tuttavia, il sistema delle offerte segrete per l'assegnazione di contratti a chi offre il costo minore (o il vantaggio maggiore) per l'amministrazione che ha indetto la gara presenta due connesse conseguenze sfavorevoli dette rispettivamente la "maledizione del vincitore" e l'"angoscia del compratore". La *maledizione del vincitore* è dovuta alla decisione dei concorrenti di offrire prezzi inferiori al valore del contratto con l'obiettivo di battere gli avversari e aggiudicarsi il contratto. La differenza negativa tra l'offerta vincente e il vero valore del contratto può provocare un minor guadagno e, nei casi più macroscopici (quando l'offerta immediatamente successiva risulta più alta di quella vincente) anche una perdita. L'*angoscia del compratore* è una conseguenza di quanto descritto in precedenza e definisce la condizione dell'amministrazione che è costretta ad assegnare il contratto al vincitore che, con ogni probabilità, non fornirà un servizio eccellente in quanto dalla gestione del contratto gli deriva una perdita di denaro.

Per evitare strategie subottimali nelle aste competitive con offerta segreta, nel 1961, W. Vickrey (1914 – 1996) ha proposto una forma d'asta con aggiudicazione al secondo prezzo, che riconosce il contratto a chi ha formulato l'offerta più conveniente all'amministrazione ma al prezzo proposto dal secondo miglior offerente.

L'asta Vickrey o **asta in busta chiusa al secondo prezzo** è un tipo di asta in busta chiusa, cioè effettuata con offerte scritte e non conosciute dagli altri partecipanti. Vince l'offerta più alta, ma viene pagato il prezzo indicato nella seconda massima offerta. Tale tipo d'asta, che è strategicamente analogo all'asta inglese, fa sì che la scelta migliore per un acquirente sia quella di offrire esattamente ciò che è la sua reale valutazione a proposito dell'oggetto messo all'asta.

L'asta Vickrey mira ad eliminare il comportamento strategico dei concorrenti generando un prezzo vincente più vicino al valore sul quale può formarsi un consenso di mercato. Test logici ed empirici dimostrano che l'asta con aggiudicazione al secondo prezzo induce il concorrente a concentrarsi sul valore del contratto per l'impresa piuttosto che su un valore basato su quanto gli altri possono offrire. Una generalizzazione dell'asta di Vickrey per il caso di più beni è il meccanismo Vickrey-Clarke-Groves, un tipo di asta dove i partecipanti hanno interesse a rivelare il vero valore che attribuiscono ai beni.

Il metodo delle aste competitive è stato usato negli anni Novanta del Novecento in molti paesi per l'assegnazione delle licenze UMTS, (telefoni cellulari della terza generazione), con risultati più soddisfacenti nei Paesi, come il Regno Unito, dove l'asta ha fatto uso della teoria dei giochi per prevedere le possibili strategie dei contendenti e prevenire ogni eventuale comportamento collusivo.

Altri tipi d'asta

Esistono altri tipi d'asta, alcuni dei quali vantano origini antiche, tra i quali:

Aste di materie prime

Le aste sono utilizzate per lo scambio di beni; ad esempio, le aste di pesce all'ingrosso. Nelle aste della lana, la lana viene venduta sul mercato internazionale. Il settore delle aste di vino offre ai collezionisti seri l'opportunità di accedere a bottiglie rare e a vini invecchiati che normalmente non vengono venduti al dettaglio. Le aste di bestiame vendono ovini, bovini, suini e altro bestiame.

Aste immobiliari

In alcuni paesi, come l'Australia, la vendita all'asta è un metodo comune di vendita degli immobili. Le aste sono state tradizionalmente utilizzate come alternativa al metodo della vendita privata/contratto per vendere proprietà difficili da apprezzare a causa delle loro caratteristiche uniche.

Aste online

Le aste online sono una forma di commercio elettronico che sfrutta la capacità di una piattaforma digitale di superare i limiti geografici, fornire informazioni in tempo reale e ridurre i costi di transazione, offrendo una maggiore convenienza per le persone e consentendo a un maggior numero di persone di partecipare come offerenti e di visualizzare una maggiore selezione di aste. Siti web come *eBay* forniscono ai venditori un potenziale mercato con milioni di offerenti. Le case d'asta più note e le aste online specializzate vendono molti oggetti online, da oggetti d'antiquariato e da collezione a vacanze, viaggi aerei, computer nuovi ed elettrodomestici.

Aste veloci

L'asta veloce è una procedura d'asta utilizzata dall'Eurosistema nelle operazioni temporanee di mercato aperto. Nelle aste standard, effettuate nell'arco delle 24 ore, tutte le controparti che soddisfino i requisiti generali di partecipazione sono autorizzate a presentare offerte.